

Circolare ABI - Serie Tecnica n. 36 - 30 dicembre 2013

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DI SERVIZI TELEMATICI DESTINATI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**REVISIONE E NORMALIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO SULLE REGOLE TECNICHE E SULLO STANDARD PER L'EMISSIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI SERVIZI DI TESORERIA E DI CASSA****Premessa**

Il tema dell'informatizzazione dei rapporti tra enti pubblici e banche per lo svolgimento dei servizi di tesoreria e di cassa costituisce ormai da tempo oggetto di specifica attenzione nell'ambito delle iniziative per lo sviluppo dei servizi telematici nel comparto della pubblica amministrazione.

In particolare la materia dell'Ordinativo Informatico Locale (OIL) è stata da ultimo trattata nell'ambito della circolare Abi *Serie Tecnica* n. 30 del 5 Agosto 2011, con la quale, d'intesa con le amministrazioni centrali competenti e con Digit PA (ora Agenzia per l'Italia Digitale – AgID) si è provveduto a fornire un nuovo Aggiornamento del protocollo sulle regole tecniche dell'ordinativo informatico¹ procedendo (i) al perfezionamento di taluni profili del tracciato OIL, in attuazione del d.lgs. 11/2010 attuativo della Direttiva sui Servizi di Pagamento (*Payment Services Directive* – PSD); (ii) all'introduzione di elementi che hanno consentito di estendere l'OIL alle istituzioni scolastiche; (iii) alla definizione, ai fini di un uso generalizzato presso tutti gli enti gestiti informaticamente, del tracciato relativo al Giornale di cassa strutturato.

Gli obiettivi del nuovo intervento in tema di OIL

L'emanazione del decreto legge n. 201/2011² recante - all'art. 12, comma 2 - l'obbligo per la pubblica amministrazione di avviare il processo di superamento di sistemi basati sull'uso di supporti cartacei e di adozione dell'OIL, nonché l'esperienza maturata in occasione dei lavori di primo utilizzo degli ordinativi informatici da parte di un significativo numero di istituzioni scolastiche hanno evidenziato la necessità di effettuare ulteriori interventi sui tracciati e sulle specifiche tecniche, pervenendo ad un maggior grado di normalizzazione e standardizzazione delle procedure adottate nei confronti delle diverse categorie di enti anche nelle ipotesi di avvicendamento delle banche svolgenti servizi di tesoreria e di cassa. L'Agenzia per l'Italia Digitale in collaborazione con ABI, i gruppi di lavoro degli enti e delle banche hanno manifestato la necessità di adottare questo nuovo standard del tracciato Ordinativo Informatico quale unico tracciato utilizzabile a livello nazionale, senza possibilità di particolarismi e/o profilazioni dello stesso da parte degli utilizzatori.

Si è quindi pervenuti all'elaborazione di una nuova release dei tracciati, migliorata e perfezionata alla luce della significativa esperienza che si è avuto modo di maturare negli ultimi anni e al progressivo ampliamento del numero degli enti gestiti in modalità elettroniche.

¹ Un precedente aggiornamento, volto ad introdurre adeguamenti agli standard SEPA aveva già avuto luogo con la circolare ABI Serie Tecnica n. 35 del 7 agosto 2008.

² Si tratta del provvedimento "Salva Italia" n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

L'ordinativo informatico, così come strutturato in base al nuovo intervento di perfezionamento, costituisce un univoco punto di riferimento per ogni soggetto della Pubblica Amministrazione che lo potrà adottare in un contesto di effettiva uniformità procedurale. Ai fini di una loro effettiva funzionalità, i nuovi standard sono vincolanti escludendo personalizzazioni che vanifichino gli obiettivi connessi alla completa standardizzazione e generale adozione dell'OIL.

Anche nella presente occasione gli aggiornamenti sono il frutto dei lavori condotti con le Amministrazioni e con l'AgID; quest'ultima, per una efficace informazione nei confronti di tutti gli operatori coinvolti procederà - in contemporanea alla presente circolare - a divulgare attraverso i propri canali il nuovo tracciato OIL e la connessa documentazione.

La presente circolare ripropone dunque in allegato il *tracciato dell'OIL* e il *tracciato del giornale di cassa* (che, con minime modifiche per quanto riguarda il secondo tracciato, sostituiscono integralmente quelli a suo tempo allegati alla circolare ABI n. 30/2011); propone altresì un nuovo allegato contenente le *Linee guida Ordinativo informatico* che costituisce un importante valore aggiunto quale ausilio nella corretta ed uniforme compilazione dei campi previsti nei tracciati, a tutto vantaggio di una agevole utilizzazione dell'ordinativo informatico e della sua più ampia diffusione presso gli enti pubblici.

Aggiornamento del tracciato OIL

Il nuovo standard è pienamente compatibile con i flussi prodotti conformemente alle menzionate circolari ABI n. 35/2008 e n. 30/2011 e racchiude in un unico documento le regole di implementazione dell'OIL.

Al fine di assicurare l'interoperabilità, la struttura dell'OIL deve rispettare il formato dettato dagli schemi. A tal fine, sul sito di ABI e di AgID³ sono disponibili, oltre alla documentazione in formato elettronico, anche gli schemi XSD che devono essere utilizzati per il diagnostico (sia a cura degli enti sia delle banche). Ricordiamo che gli standard prevedono delle apposite sezioni denominate "dati a disposizione ente ..." utili per accogliere al proprio interno eventuali informazioni proprietarie (da strutturare in nuovi tag liberi, come è stato fatto, ad esempio, dalle istituzioni scolastiche), senza invalidare la struttura standard.

La rivisitazione del tracciato OIL ha consentito l'aggiornamento di taluni campi e, soprattutto, la variazione di denominazioni e descrizioni ai fini di una loro univoca interpretazione.

Più in dettaglio si è proceduto tra l'altro ai seguenti specifici interventi:

- sono state inserite specifiche indicazioni sulla gestione delle codifiche SIOPE (per gli enti soggetti a questo sistema), sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sulla gestione del bilancio armonizzato previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (bilancio attualmente adottato dagli enti che partecipano alla sperimentazione Arconet);
- nonostante la struttura XML non abbia limiti nella rappresentazione delle informazioni, sono state definite le lunghezze massime da utilizzare in alcuni TAG, per assicurare che queste informazioni possano essere elaborate e trasferite in modo coerente alle procedure bancarie preposte;
- come anticipato, sono stati resi disponibili anche gli schemi XSD che definiscono la struttura dei file XML scambiati. Utilizzando questi schemi è possibile facilitare lo sviluppo delle soluzioni applicative sia lato ente, sia lato banca, ed effettuare taluni controlli puntuali per garantire che le informazioni scambiate siano corrette e rispettino le definizioni previste negli schemi medesimi e nella presente circolare;

³ Sul sito ABI, al seguente indirizzo:

<http://www.abi.it/Pagine/Mercati/Sistemipagamento/Servizi-per-la-Pubblica-amministrazione/Ordinativo-informatico-Scuole.aspx> ;

sul sito AgID, al seguente indirizzo:

www.agid.gov.it/amministrazione-digitale/pagamenti-elettronici/ordinativo-informatico-locale

- per rendere più comprensibile ed agevole l'utilizzo della circolare sono stati aggiunti diversi esempi di flusso XML relativi ad ordinativi di incasso e di pagamento con le casistiche di più utilizzate. Utilizzando i fogli di stile messi a disposizione è possibile rappresentare in modo uniforme e senza ambiguità i diversi flussi XML scambiati;
- sono state aggiunte alcune nuove informazioni per rendere ancora più completo e versatile l'utilizzo della circolare. Nel dettaglio (i) è stata aggiunta una nuova tipologia di incasso e pagamento definita "COMPENSAZIONE", resa necessaria per meglio identificare i documenti, mandati e reversali, che risultano tra loro compensati; (ii) è stata inserita l'informazione *causale_esenzione_spese* per permettere di specificare una causale descrittiva riferita alla richiesta di esenzione delle spese; (iii) è stata aggiunta la struttura *identificativo_category_purpose* in modo da poter valorizzare le causali utilizzabili nel bonifico SEPA Credit Transfer.

Contenuto delle Linee Guida

Di primaria importanza come già evidenziato la previsione, nel nuovo aggiornamento in materia di OIL, di ampie Linee Guida a supporto degli operatori.

L'obiettivo è quello di fornire istruzioni di dettaglio sulla compilazione dei tracciati al fine di evitare l'insorgere di ogni dubbio procedurale, pervenendo ad un effettivo contesto di uniformità e snellezza operative.

Il documento prevede dunque come valorizzare le informazioni sulla base della tipologia di ente gestito e della modalità di pagamento o di incasso prescelta; si ha dunque riguardo ad ogni casistica che si può presentare, fornendo le relative spiegazioni ed istruzioni.

Più in dettaglio le Linee Guida si sviluppano in 24 punti dei quali i primi tre sono riferiti ai *Tipi riscossione per reversali*, ai *Tipi pagamento per mandati* ed ai *Casi particolari di utilizzo delle tipologie di pagamento*. In quest'ultimo ambito si forniscono istruzioni con riferimento ai mandati riferiti a F24EP e ai pagamenti con bonifico bancario e postale tra enti in tesoreria unica.

Apposito punto riguarda il delicato tema dei Bolli (punto n. 4) nelle quattro diverse fattispecie: *esente bollo* utilizzato per mandati e reversali; *assoggettato bollo a carico ente* e *assoggettato bollo a carico beneficiario*, utilizzati solo nei mandati; *assoggettato bollo a carico versante*, riferito alle sole reversali.

Per i Mandati relativi a stipendi (punto n. 8), nel precisare che i mandati devono riportare la tipologia di pagamento richiesta dal beneficiario e le relative reversali associate per le ritenute, si coglie l'occasione per ricordare che la normativa attuale (in particolare il richiamato art. 12, comma 2 del decreto legge n. 201/2011) esclude l'uso del contante per pagamenti pari o superiori ai mille euro; si precisa altresì che nel caso in cui gli stipendi vengano ordinati con elenchi o flussi separati il documento deve avere un solo beneficiario ("diversi" o "stipendi mese di ...") o eventualmente due, uno per il netto e uno per il totale delle ritenute.

Importanti le univoche indicazioni in caso di Cessione del credito (punto n. 9) - nelle quali si evidenzia che il titolo di spesa deve essere intestato al cessionario, con l'indicazione delle complete generalità e con la formula "quale cessionario di..."- e quelle fornite al punto n. 11 (Destinazione, tipo entrata) - ove è precisato che per gli enti assoggettati al sistema di tesoreria devono essere obbligatoriamente valorizzate anche le indicazioni fruttifero/infruttifero e libera/vincolata.

Con riferimento alla Gestione delle codifiche SIOPE, si forniscono indicazioni ed esemplificazioni ai punti da 14 a 17; è precisato in particolare che dette codifiche, sia per i mandati sia per le reversali, devono essere previste nelle informazioni relative al versante/beneficiario e che non è possibile inserire nei documenti una codifica SIOPE con importo negativo.

In tema di Tracciabilità (punto n. 18) si rammenta che il CIG e il CUP devono essere inseriti dall'ente all'inizio della causale di pagamento del mandato; in proposito si forniscono anche utili esemplificazioni di composizione dei codici all'interno della predetta causale e si coglie altresì l'occasione per richiamare gli obblighi che in tale materia sono dettati dalla legge e dalle connesse istruzioni contenute nelle determinazioni dell'Autorità di vigilanza (AVCP).

Infine, ampio spazio è dedicato al tema della gestione degli enti sperimentatori dei nuovi principi e schemi di bilancio ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con indicazioni di dettaglio riferite sia alla codifica di bilancio, sia alle ipotesi di esercizio e gestione provvisoria.

ALLEGATI disponibili sui siti ABI e AGID ai seguenti indirizzi

- *Aggiornamento del protocollo sulle regole tecniche e lo standard per l'emissione dei documenti informatici e giornale di cassa relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico*
<http://www.abi.it/Pagine/Mercati/Sistemipagamento/Servizi-per-la-Pubblica-amministrazione/Ordinativo-informatico-scuole.aspx>
- *Linee Guida Ordinativo Informatico*
www.agid.gov.it/amministrazione-digitale/pagamenti-elettronici/ordinativo-informatico-locale